



COMUNE DI SCANNO

PROVINCIA DI L'AQUILA



GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO SCANNO”

GRUPPO CONSILIARE “MARGHERITA D.L.”

Al Presidente del Consiglio comunale
di Scanno dott. Luca Silvani

Al Sig. Sindaco di Scanno
Sede

Oggetto. NO A SALO'. Richiesta convocazione urgente del Consiglio comunale.

Ill.mo Presidente,

ti preghiamo di voler convocare con urgenza il Consiglio comunale per discutere ed approvare la risoluzione allegata alla presente che ne motiva e ne giustifica la richiesta.

Certi della Tua sensibilità in merito restiamo in attesa della convocazione del Consiglio comunale nel più breve tempo possibile.

Distinti Saluti.

SCANNO 14\4\05

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.TO EUSTACHIO GENTILE

F.TO AMEDEO FUSCO

F.TO MASSIMILIANO LAVILLOTTI

F.TO GIOVANNI MASTROGIOVANNI

Vista la presentazione al Senato della Repubblica di un disegno di Legge, d'iniziativa parlamentare (S.2244) per il riconoscimento della qualifica di militari belligeranti a quanti prestarono servizio militare dal 1943 al 1945 nell'esercito della Repubblica sociale italiana (RSI);

Considerato il tributo pagato dall'Italia durante il regime fascista, la guerra d'aggressione da esso sferrata, le atrocità compiute da questo insieme all'alleato nazista;

Ricordate, in particolare, le atrocità e le aberrazioni effettuate da tale regime dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 quando esso assunse la denominazione di Repubblica Sociale Italiana;

Considerato altresì il valore fondante nella nostra Repubblica dell'antifascismo che permea e penetra la nostra Carta Costituzionale e i principi di Pace, Libertà e Democrazia di cui l'Italia ha saputo essere testimone e protagonista dopo la caduta del regime dittatoriale fascista;

Ricordato altresì come anche Scanno, occupata dai Tedeschi, abbia contribuito alla lotta per la Resistenza in maniera passiva, come ha spesso ricordato anche il Presidente della Repubblica nonché nostro Concittadino onorario on. Ciampi, ospitando e sfamando, a rischio della propria vita e quella dell'intera famiglia pur di contribuire alla Liberazione dell'Italia dal nazifascismo, decine e decine di rifugiati politici, di ebrei, di militi che erano impegnati a ricongiungersi con il proprio esercito;

Ricordato che a Scanno fu mandato in confino dal regime fascista, tra gli altri, il Prof. Giudo Calogero filosofo ed antifascista;

Ricordato altresì che grazie al coraggio del nostro concittadino Pasquale Quaglione dopo l'otto settembre, attraverso una rocambolesca fuga da Roma, l'attuale Presidente della Repubblica on.Ciampi, trovò rifugio, in attesa di potersi ricongiungersi all'esercito alleato, a Scanno dove divise "QUEL PANE CHE NON C'ERA" con la famiglia Romito che lo ospitò durante tutto il durissimo inverno del 1943 con sprezzo del pericolo in quanto Scanno, essendo prossimo alla linea "Gustav", era interamente occupato dai Tedeschi;

Che proprio a Scanno, sempre nel 1943, il Presidente Ciampi incontra il suo professore alla Normale di Pisa, l'antifascista Guido Calogero e durante i lunghi mesi invernali trascorsi nel nostro Paese insieme anche a Beniamino Sadun, Ebreo anch'esso rifugiato a Scanno, maturarono profondi convincimenti politici;

Che in primavera il Presidente Ciampi riuscì ad attraversare la Maiella con la gloriosa Brigata omonima, comandata in quell'occasione dal compianto prof. Carlo Autieri di Sulmona, superando quindi le linee nemiche e ricongiungendosi agli Alleati per continuare la lotta contro il nazi fascismo;

Ricordato che nel 1996 il Consiglio Comunale e il Sindaco pro tempore di Scanno, Pietro Spacone, conferirono, all'allora Ministro del Tesoro on. Ciampi, la cittadinanza onoraria del nostro Paese;

Ricordata altresì la visita del Presidente Ciampi avvenuta a Scanno nel maggio del 2001 in occasione della quale fu scoperta, dallo stesso Presidente, una Targa ricordo in memoria del prof. Calogero al quale è stato intitolato, sempre nella stessa occasione, l'Auditorium del nostro Paese;

Visto peraltro il ricorrere in questo anno del sessantesimo anniversario della Liberazione del Paese dal nazifascismo ad opera delle truppe Angloamericane e del Movimento di Resistenza che diede vita al Comitato di Liberazione Nazionale;

Preso atto della volontà politica dell'attuale maggioranza di governo di voler rimuovere la memoria della Liberazione e ridare legittimità al regime fascista attraverso una falsa opera di "pacificazione nazionale" che mette sullo stesso piano Partigiani e Repubblicani;

Convinti che tutti i Democratici e gli anti fascisti debbano mobilitarsi per impedire una così grave offesa alla nostra Storia, a chi è morto per la nostra libertà, a quei soldati che, fedeli al nostro Paese dopo l'8 settembre, furono massacrati dai nazisti;

Ricordato infine che a tutt'oggi non è stato concesso alcun riconoscimento o ricordo da parte dello Stato a coloro i quali militarono nelle Brigate Partigiane;

IMPEGNA IL SINDACO,

A intervenire presso il Governo nazionale, il Parlamento per impedire che il disegno di legge sopra esposto abbia un iter positivo;

A sensibilizzare e mobilitare gli altri Sindaci, le Forze politiche, Sociali e Associative del Comprensorio Peligno perché manifestino contro tale sciagurato disegno di Legge e si facciano promotori di un appello in tal senso al Presidente della Repubblica che è e rimane il depositario della salvaguardia dell'unitarietà, dei valori della Repubblica nata dall'Antifascismo e dalla Resistenza;

Ad organizzare a Scanno, in occasione della ormai prossima ricorrenza del 25 aprile, una degna giornata da dedicare al Sessantesimo Anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo

come più volte chiesto e per tempo dalle Opposizioni consiliari durante il 2004 coinvolgendo le scuole, i giovani e tutta la società civile e Democratica di Scanno;

A contribuire con iniziative e manifestazioni al mantenimento di una memoria attiva della Liberazione, al fine che non possa essere misconosciuto il suo valore fondante per la libertà e la democrazia dell'Italia;

A pubblicare su almeno un giornale a tiratura regionale il testo della Risoluzione;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AD INVIARE COPIA DELLA PRESENTE RISOLUZIONE AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CIAMPI NONCHE' NOSTRO CONCITTADINO ONORARIO;

A farsi portatore presso la Provincia de L'Aquila e la Regione Abruzzo di questa iniziativa per sensibilizzare le stesse ad intervenire e prendere posizione;

A inviare ai Consigli comunali italiani e al sito internet di "noasalo" copia della presente risoluzione per sollecitare iniziative analoghe.

,

